

COMUNICATO STAMPA

20 novembre 2007

RESTAURO DELLE PORTE MONUMENTALI DI BOLOGNA

“La territorialità è, e sarà, per Banca di Bologna un valore, una responsabilità ed una strategia di crescita. Ciò comporta sfide su vari piani. Oggi presentiamo una sfida sul piano dell’adesione culturale al nostro territorio, ovvero il restauro delle Porte monumentali di Bologna”.

Questa la ragione di fondo che Enzo Mengoli, Direttore Generale di Banca di Bologna, ha indicato presentando alla stampa un impegno di assoluto rilievo per la città, sia per la complessità dell’intervento che per l’impegno economico conseguente. Per la prima volta, infatti, nella storia di Bologna si interverrà su tutte le Porte contemporaneamente per riportarle a condizioni che, tra l’altro, ne possano consentire la fruizione.

“Da quest’anno Bologna avrà 9 musei in più” è uno degli slogan di una iniziativa che porterà, appunto, al termine dei restauri (durata prevista 14 mesi), ad avere luoghi che daranno testimonianza di storia e di costume di quel particolare ambito cittadino.

I lavori di restauro, che avranno un costo complessivo di oltre 1,5 milioni di euro, saranno affidati al Consorzio Co.ar.co. su progetto e direzione lavori dell’architetto Silvio Vianelli, con la supervisione della Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici e della Amministrazione Comunale (che ne rappresenta la proprietà). I cantieri saranno allestiti con uno stile da arredo urbano ed attraverso grandi poster, illustri personalità bolognesi del mondo della musica si rivolgeranno alla città esprimendo il proprio affetto.

“Un dono a Bologna, motivato dallo stesso senso di appartenenza che abbiamo noi - afferma Marco Vacchi, presidente di Banca di Bologna - insieme a coloro che hanno collaborato per dare vita a questo progetto. A cominciare dai docenti e dagli studiosi, Eugenio Riccomini, Rolando Dondarini e Mario Fanti, chiamati per dare vita ad un comitato scientifico a garanzia del valore culturale della nostra iniziativa che intenderà coinvolgere il mondo della scuola in modo non sporadico”.

Per presentare le motivazioni che stanno alla base del progetto, Banca di Bologna ha dato alle stampe un agile volume (le foto sono di Mario Rebeschini) con interventi dei professori Eugenio Riccomini e Rolando Dondarini, e nei prossimi giorni renderà disponibile l'accesso ad un sito internet appositamente realizzato (www.restauroportedibologna.it).

Ogni porta monumentale, oggetto dell'intervento, è presentata con una breve scheda che ne illustra la storia e che rappresenta un primo approccio ad una conoscenza più estesa che in seguito, ci auspichiamo, verrà resa possibile, dall'allestimento di materiali informativi più ampi all'interno delle strutture restaurate.

"Siamo convinti - afferma Enzo Mengoli, Direttore Generale di Banca di Bologna - che sia necessario mandare un segnale concreto di difesa e salvaguardia, oltrechè di valorizzazione e di utilizzo, del nostro patrimonio storico monumentale cittadino. Pensiamo che l'opera che oggi prende il via, possa contribuire a ristabilire un più forte senso di appartenenza e di rispetto per la nostra città. Una firma culturale di rinnovamento di simboli significativi del nostro contesto urbano che abbiamo voluto presentare contemporaneamente alla nuova firma aziendale della nostra impresa.

Banca di Bologna, infatti, da oggi si dota di un nuovo marchio e colore aziendale, che renderanno ancora più riconoscibile la nostra presenza sul territorio".

Riferimenti:

Gabriele Toma - Servizio Marketing Strategico, Comunicazione e Relazioni Esterne
Tel. 051.6571.410 - Fax. 051.6571.497 - Email: g.toma@bancadibologna.it